

Intervento al MM 99 concernente la richiesta di un credito di Fr. 310'000.- relativo all'organizzazione del concorso di progetto per gli spazi pubblici del centro urbano.

(Sabina Snozzi Groisman)

Locarno, 27 gennaio 2020

Egregio signor Presidente, signori Municipali, stimate colleghe e colleghi,

a nome del nostro gruppo porto l'adesione a questo messaggio per permettere l'allestimento e lo svolgimento del concorso di progetto per gli spazi pubblici del centro urbano di Locarno.

Concorso che si rende assolutamente necessario per stabilire il futuro sviluppo di una vasta area cruciale della nostra città. Area che è stata trascurata da troppi anni nonostante rappresenti, insieme alla Città Vecchia, il cuore del comprensorio.

Come avevo accennato nell'ambito della votazione del credito per il concorso per la valorizzazione del Castello Visconteo, il risultato di queste procedure servirà a definire una visione unitaria e qualitativa per due aree che da anni attendono un'importante riqualifica a favore della popolazione e del turismo. Dispiace soltanto che la zona complessiva da studiare non abbia potuto comprendere anche Via Luini. Purtroppo la progettazione di questo asse viario è stata gestita dal Comune tramite una procedura a nostro parere sbagliata e da noi contrastata senza successo. Questo asse viario che va dal Lungolago fino all'importante snodo nella zona prospiciente il Palacinema e il Castello, avrebbe dovuto essere conglobato nell'area del concorso così da assumere la necessaria connotazione quale elemento di transizione fra il comparto oggetto di studio e il Quartiere nuovo.

Per quanto concerne la proposta formulata in questo messaggio di bandire un concorso con procedura selettiva, invece della procedura libera auspicata nel rapporto di minoranza, riteniamo che sia la giusta via da seguire. Pensiamo, infatti, che l'importante ed esaustivo lavoro svolto dal coordinatore ha portato a definire, insieme alla committenza e alla giuria, il tipo di procedura più adeguata a questo delicato e complesso scopo. Va sottolineato che il concorso permette di selezionare per la fase progettuale ben 15 studi d'architettura di cui 3 composti da architetti con un'età inferiore ai 40 anni (i cosiddetti architetti giovani). Di conseguenza la varietà di proposte da valutare sarà più che sufficiente.

Un altro aspetto importante, presente nell'ambito della candidatura al concorso, riguarda le referenze richieste, le quali devono essere di opere "progettate e/o realizzate" permettendo quindi un ampio numero di candidature. Teniamo quindi a puntualizzare che l'asserzione inserita nel rapporto di minoranza la quale indica che (cito) "...al bando così come presentato, studi ticinesi che possono partecipare sono 3 massimo 4" non è corretta. Va però detto che effettivamente nella lettura del bando potrebbe sorgere una certa ambiguità di comprensione inerente le referenze "realizzate o meno". Per questo motivo chiediamo di essere più chiari nella formulazione del programma definitivo, in particolar modo nel paragrafo che stabilisce che al concorso ci si possa candidare inviando delle referenze comprendenti progetti di spazi pubblici anche **non** realizzati.

In merito al mantenimento della pavimentazione esistente di Piazza Grande, compresi ciottoli, passi carrabili, binari eccetera, e di una sua riformulazione o meno nell'ambito del concorso, facciamo presente che non si tratta di una decisione di competenza del Consiglio Comunale. Si

tratta invece di una scelta che il Cantone intende mettere in atto nell'ambito delle nuove proposte di beni culturali d'interesse cantonale ai sensi della LBC (legge beni culturali- vedi scheda 9768 Piazza Grande), sulla quale il Comune ha poco da dire a riguardo. Tale situazione, così come prospettata dall'Ufficio beni culturali, permette, di conseguenza, poco spazio di manovra ai progettisti. Fissare lo scenario attuale senza considerare che i luoghi si evolvono nel tempo adattandosi alle nuove esigenze, cosa che d'altronde è già successa nel corso dei secoli anche in Piazza Grande, ci sembra una posizione esageratamente rigida e protezionistica. Auspichiamo quindi che nell'ambito del concorso si applichi la necessaria flessibilità nella valutazione dei progetti e soprattutto che essa venga attuata anche nella susseguente approvazione da parte degli enti preposti. Enti che potrebbero essere già consultati nella fase di valutazione dei progetti, come d'altronde contemplato nella bozza di programma di concorso. Saranno i professionisti a dover dimostrare la necessaria sensibilità nel reinterpretare, nell'ambito del concorso, il tema delle importanti preesistenze di carattere storico tra cui la pavimentazione in ciottoli, elemento sicuramente fondamentale e caratterizzante di questo luogo.

Vi invito quindi a votare a favore del messaggio municipale.